



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

29 luglio 2016

### **ARGOMENTI:**

- Taking Care, il crowdfunding di Tamassociati
- L'Uisp a EcoFuturo, Festival delle tecnologie e dell'autocostruzione
- Caso Schwazer: Fissata all'8 agosto a Rio l'udienza del Tas
- Rio 2016: Russia altre epurazioni, anche l'Italia ne guadagna; A Rio sabotaggi e proteste per i Giochi
- Roma 2024: Da Benigni a Bellucci "Si ai Giochi 2024"Ma la Raggi blocca tutto
- Le donne e le Olimpiadi di Berlino '36
- Uisp sul territorio: A Sassari la kermesse finale di Estate bimbi, promosso dal comune e dall'Uisp

Buona estate, torneremo con la rassegna stampa lunedì 29 agosto 2016.

## Oltre la Biennale. Il crowdfunding di TAMassociati

Punta a raccogliere 360mila euro, il crowdfunding civico attivato da

<http://www.artribune.com/2016/07/biennale-architettura-veneziana-padiglione-italia-crowdfunding-tamassociati-periferie/>

3/17

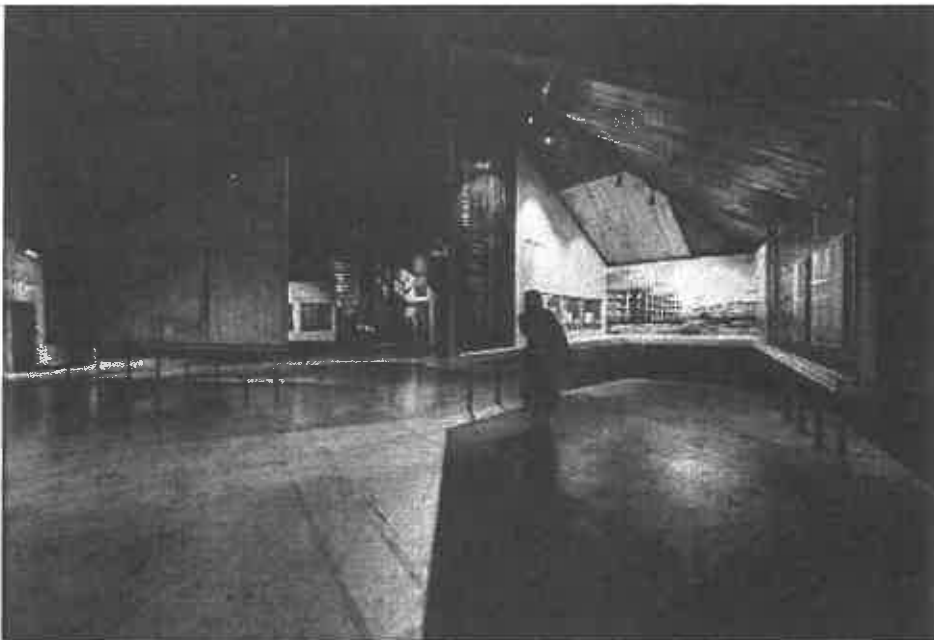
29/7/2016

Il crowdfunding di TAMassociati | Artribune

**TAMassociati nell'ambito della 15. Biennale di Architettura di Venezia. Una cifra necessaria a garantire la costruzione e l'operatività per due anni di cinque dispositivi mobili. Destinati ad altrettante associazioni.**

Scritto da [Marialuisa Palumbo](#) | giovedì, 28 luglio 2016 · 0

[Print](#) [PDF](#) [Email](#)



Taking Care – Progettare per il bene comune, sezione Agire, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati – photo Andrea Avezzi

L'architettura come atto di cura, come capacità di ascolto dei bisogni di una comunità e di un territorio, come tecnica di gestione sostenibile delle risorse, come risposta creativa a problemi complessi con soluzioni semplici. È questo il punto di vista che **TAMassociati** propone nel [Padiglione Italia](#) alla 15. Biennale di Architettura di Venezia, e questi i criteri per la selezione dei cinque studi cui affidare la parte più delicata e innovativa della mostra: il dispositivo per andare oltre la mostra.

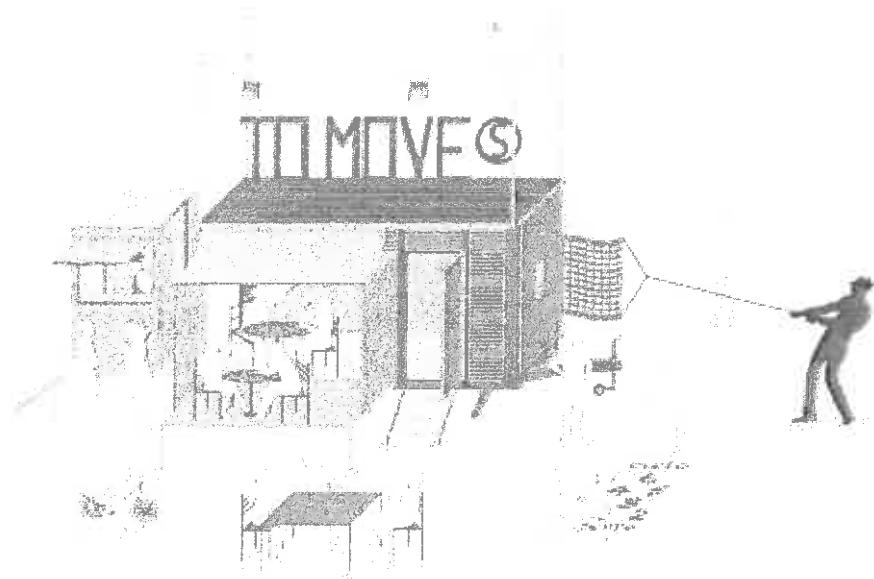
AIB Associazione Italiana Biblioteche + Alterstudio, EMERGENCY + Matilde Cassani, LEGAMBIENTE + ARCò, LIBERA Associazione nomi e numeri contro le mafie + Antonio Scarponi e UISP Unione Italiana Sport Per tutti + Nowa sono stati invitati a progettare insieme cinque architetture mobili, presidi di ascolto e di diritto al gioco, alla cultura, alla legalità, alla salute e alla qualità ambientale. In linea con lo spirito del crowdfunding, chiunque può far pervenire, attraverso il sito dell'iniziativa, il proprio contributo al progetto per mezzo di una donazione. L'obiettivo è il raggiungimento della cifra di 360.000 euro, necessaria a dar vita a *Taking care – Periferie in azione*, a realizzare le cinque unità mobili, portandole nelle zone periferiche, e a gestire la loro attività per il primo biennio.

Ecco, nello specifico, i contenuti dei cinque progetti.

BiblioHUB – Alterstudio, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati, render di progetto

### BIBLIOHUB

*BiblioHUB* di **Alterstudio** lavora su due piani: un'apertura decisa del modulo verso lo spazio esterno, attraverso il ribaltamento di una parete che diviene rampa d'accesso e spazio di seduta, e il colore, che domina l'interno riversandosi all'esterno. Il dispositivo è pensato come un punto di prestito di libri, ma anche e soprattutto come un luogo d'incontro e socializzazione, un hotspot di accesso a Internet e ebook, una piattaforma di buone pratiche di lettura e condivisione.



TO MOVEs –NOWA, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati, render di progetto

### TO MOVEs

Più ludico e sperimentale il dispositivo *TO MOVEs*, immaginato da **NOWA** per la promozione dello sport, come un vero e proprio transformer, in grado di assumere molte configurazioni diverse. Piani a ribalta, tende, tralicci, elementi a fisarmonica, gonfiabili, estraibili, prolungabili e altri dispositivi nel dispositivo permettono una serie di movimenti di dilatazione ed espansione, che rendono il padiglione stesso uno spazio di gioco. Un playground variabile, capace di agganciare gli elementi che trova intorno a sé, sulla strada, in una piazza o in un parco.



12 00 AM

Articolo10 – Matilde Cassani, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati, render di progetto

#### ARTICOLO10

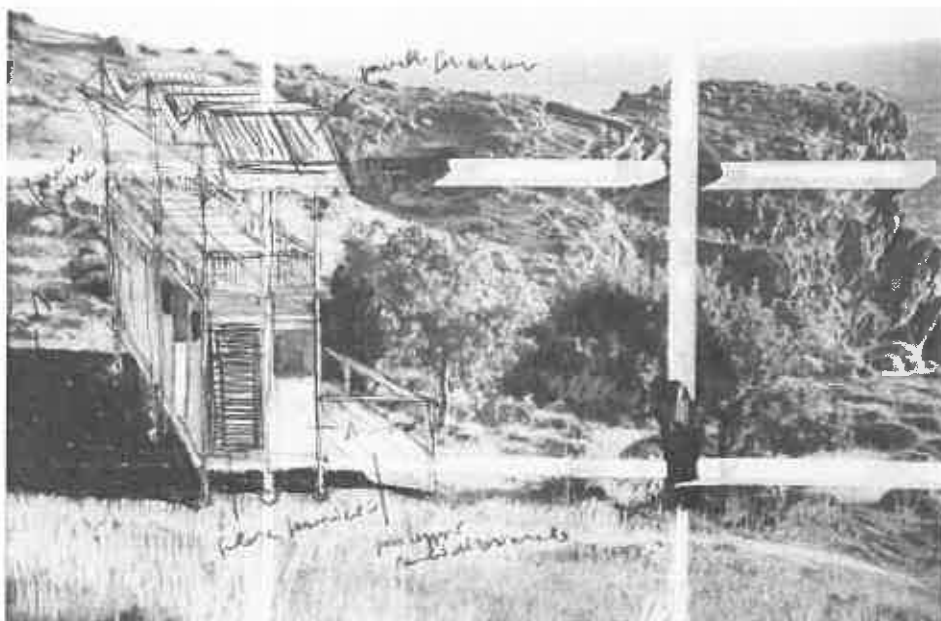
Più semplice e funzionale *Articolo10*, il dispositivo mobile per Emergency disegnato da **Matilde Cassani**. Ambulatorio di base all'interno e sala d'aspetto ombreggiata e protetta dalla pioggia all'esterno. Un sistema a doppia apertura separa e semplifica i movimenti d'ingresso (dalla sala d'aspetto) e d'uscita (direttamente dall'ambulatorio). Un pallone luminoso rischiara l'area circostante durante la notte e funziona da segnale del presidio sanitario visibile a distanza.



UMA – Unità di Monitoraggio Ambientale – ARCò, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati, render di progetto

#### UNITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

ARCò, per la realizzazione di *UMA Unità di Monitoraggio Ambientale* di Legambiente, ha scelto di intervenire sul dispositivo zero adattandolo ai principi della sostenibilità ambientale. Ha aumentato il comfort interno massimizzando la ventilazione naturale (soffitto apribile e doppie esposizioni), ottimizzando la dimensione delle superfici vetrate e sostituendo la scocca con pannelli dotati di un isolante naturale (stoffa riciclata o lana di pecora). E per rispondere ai bisogni energetici del laboratorio (alimentazione di un laptop, luce interna e due frigoriferi) un pannello fotovoltaico, integrato alla copertura inclinata, rende il dispositivo indipendente da fonti fossili grazie alla produzione di 300 W di energia solare.



Campo Libero – Antonio Scarponi-Conceptual Devices, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati, render di progetto

#### CAMPO LIBERO

Oggetto a reazione poetica, ma anche macchina di sopravvivenza, è invece *Campo Libero* di **Antonio Scarponi/Conceptual Devices**. Il suo dispositivo per Libera è una cabina dai colori chiari e luminosi, pensata come spazio di contemplazione oltre che di presidio sul paesaggio liberato dalle mafie. Senza rinunciare all'intimità dell'interno, tre dei quattro fronti sostengono un sistema di pedane a ribalta che prolunga lo spazio

abitabile verso l'esterno. Sul quarto lato, una scala aggiustabile dà accesso a un piano-terrazza, una torretta di avvistamento, sopraelevata su una struttura reticolare (ottima per la performance climatica dell'ambiente sottostante), ombreggiata da una copertura inclinata pensata per ospitare il fotovoltaico. Fotovoltaico che, insieme a un digestore anaerobico dei rifiuti per la produzione di gas per cucinare e a un pannello solare termico integrato su una facciata per la produzione di acqua calda, garantisce l'autosufficienza energetica del dispositivo.

#### LA PIATTAFORMA PERIFERIEINAZIONE.IT

Certo, sarebbe stato bello vedere a Venezia le cinque unità mobili già realizzate con parte dei soldi dell'allestimento, pronte a partire per le periferie, piuttosto che i loro (bellissimi) disegni e modelli, ma per far questo i curatori e i progettisti avrebbero dovuto avere più tempo. Augurandoci dunque che il Ministero cominci a pensare adesso al prossimo curatore, segnaliamo che il progetto *Periferie in Azione* ha una piattaforma dedicata che garantisce che tutte le transazioni avvengano nel circuito della finanza etica. Si può donare sino al 30 novembre.

#### Marialuisa Palumbo

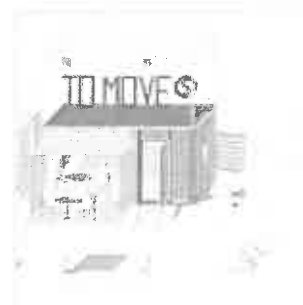
[www.periferieinazione.it](http://www.periferieinazione.it)



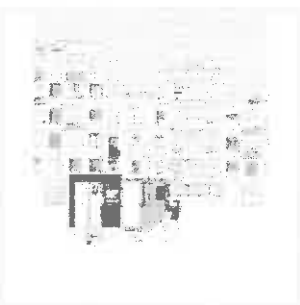
Taking Care – Progettare per il bene comune, sezione Agire, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati – photo Andrea Avezzù



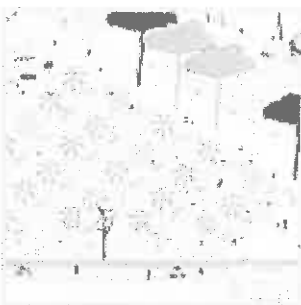
BiblioHUB – Alterstudio, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati, render di progetto



TO MOVEs –NOWA, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati, render di progetto



Articolo10 – Matilde Cassani, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati, render di progetto



UMA – Unità di Monitoraggio Ambientale – ARCò, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati, render di progetto



Campo Libero – Antonio Scarponi-Conceptual Devices, Padiglione Italia alla 15. Biennale Architettura 2016 a cura di TAMassociati, render di progetto



venerdì 29 luglio

## **Economia Circolare**

pomeriggio

ore 15-17:

### Prima Sessione

- Gianpietro Zonta e Daniela Raccanello, *Progetto Seta Etica*
- Angelo Paganin, Cantiere della Provvidenza
- Giovanni Milazzo, Kanesis – recupero e valorizzazione di eccedenze da filiera agricola (bioplastica da canapa residuale)
- Nilo Durbiano, sindaco di Venaus (Rete Comuni Solidali)
- Franco Matrone, Zero Waste Italy - dalla #circulareconomy alla LIP verso RZ: le buone pratiche territoriali
- Antonino Esposito, Zero Waste Campania (referente Hotel\_Ristoranti ZW) – l'esperienza degli alberghi a Rifiuti Zero della costiera sorrentina
- **Alessandra Astolfi**, Exhibition Project Manager Ecomondo -Il percorso ventennale di Ecomondo verso la Circular Economy

ore 15 (nella Sala Meeting):

FOCUS DI APPROFONDIMENTO

### Sostenibilità in agricoltura. Il "Biogasfabbene"® a Ecofuturo:

- Introduzione: **Fabio Roggiolani**, Associazione Giga
- **Piero Gattoni**, CIB (Consorzio Italiano Biogas) - Strategia e principi del Biogasfabbene®
- **Stefano Bozzetto**, CIB - Pratiche agronomiche per incrementare lo stoccaggio di carbonio
  - **Loirella Rossi**, CRPA - L'importanza dell'utilizzo del digestato in agricoltura
- Esperienze di aziende agricole socie del CIB: **Massimo Borrelli**, Società Agricola A.R.T.E. e **Enrico Dall'Olio**, AgriBioenergia Società Cooperativa Agricola.

ore 17-18:

### Tavola rotonda con:

- **Laura Puppato**, senatrice e membro della Commissione Ecomafie
- **Piero Gattoni**, Presidente CIB (Consorzio Italiano Biogas)
- **Santino Cannavò**, Responsabile ambiente di UISP

I CASI: MARCIA

## Schwazer al Tas l'8 agosto Liu Hong fermata un mese

● L'udienza quattro giorni prima della 20 km. L'allieva di Damilano perde il titolo dei Mondiali a squadre di Roma

**E'** stata fissata all'8 agosto a Rio l'udienza del Tas, con la speciale divisione olimpica, che ascolterà le ragioni di Alex Schwazer in cerca della possibilità di gareggiare ai Giochi. Il marciatore altoatesino sarà accompagnato dall'allenatore Sandro Donati e dall'avvocato Gerhard Brandstaetter. La 20 km è in programma il 12, la 50 il 19.

**STOP CINESE** Intanto fa clamore la notizia svelata dalla Newsletter dalla IAAF n. 175 diramata ieri. La 29enne marciatrice cinese Liu Hong, iridata in carica e bronzo ai Giochi di Londra 2012, da anni tra le più forti specialiste al mondo - se non la più forte, russe assenti - perderà il titolo conquistato il 7 maggio a Roma nel Mondiale a squadre. L'atleta allenata da Sandro Da-

milano, sul podio degli ultimi quattro Mondiali (due ori, un argento e un bronzo), è stata sanzionata in conseguenza del test antidoping subito nell'occasione, sospesa per un mese tra il 13 giugno e il 13 luglio. L'infrazione, evidentemente minore, non viene citata. Ma getta un'ombra sulla favorita all'oro dei Giochi di Rio. La nuova classifica della prova capitolina dovrebbe promuovere al primo posto la messicana Maria Guadalupe Gonzalez, al secondo la cinese Shenjie Qieyang, al terzo la brasiliana Erica De Sena, con Elisa Rigaudò al quarto.

**MARTELLINO D'ORO** Infine l'oro del martello donne ai Giochi 2008, la 34enne bielorusa Aksana Miankova, è tra i positivi ai test retroattivi voluti dal Cio per la rassegna di Pechino. L'atleta, personale del 2012 di 78.69 e settima a Londra 2012, in questa stagione vanta un 73.07 che le consentirebbe di gareggiare a Rio. «La Wada è un'organizzazione terroristica che sta tentando di distruggere il mondo slavo. Ha nel mirino la Russia e ora se la prende con noi» ha tuonato coach Vorontsov. Il titolo, con ogni probabilità, passerà alla cubana Yipsi Moreno, tra Edmonton 2001 e Helsinki 2005 già tre volte iridata, in Cina seconda, mentre a scalare l'argento dovrebbe andare alla cinese Zhang Wenxiu e il bronzo all'altra bielorusa Darya Pchel'nik.

a.b.



# Russia, altre epurazioni Anche l'Italia ci guadagna

Andrea Buongiovanni

Qualcuno, per esempio schermidori e ginnasti di artistica e ritmica, sono a Rio già da alcuni giorni. Settanta, tra volley, pallamano, boxe, sincro e tennistavolo, dopo il saluto ufficiale di mercoledì al Cremlino di Vladimir Putin bagnato dalle lacrime di Yelena Isinbayeva, sono partiti ieri da Mosca-Sheremetevo con un charter. L'Olimpiade russa, messa in forse dallo scandalo doping che ha travolto il Paese, va prendendo forma. Molti dei convocati, però, sull'aereo che avrebbe dovuto portarli in Brasile, mai saliranno. La decisione assunta domenica dal Cio di vietare i Giochi tramite federazioni internazionali a chi, tra gli stessi atleti russi, avesse scontato una squalifica per uso di sostanze proibite o a chi fosse incluso nella lista del rapporto McLaren pubblicato la scorsa settimana (quello che ha svelato con dovizia di particolari le clamorose malefatte dei padroni di casa all'Olimpiade invernale di Sochi 2014), ha escluso 114 possibili partecipanti. Dei 387 convocati (201 uomini, 186 donne), i depennati per ora sono il 30%.

**CICLISMO** Ieri, alla lista, si sono aggiunti il lottatore Viktor Lebedev e sei ciclisti, tre per positività passate, tre perché presenti nel rapporto McLaren. L'Uci non fa nomi, ma due sono certi: Inur Zakarin e Olga Zabelinskaya. Il primo, vincitore di una tappa all'ultimo Tour de France e tra i rivali più accreditati di Nibali e Aru nella prova in linea, paga una squalifica del 2009 per uno steroide anabolizzante, il methandienone. Zabelinskaya, 36enne figlia dell'oro olimpico a Mosca 1980 Sergei Sukhoruchenkov, è tornata alle corse quest'anno dopo 18 mesi di stop per positività all'octopamina (uno stimolante). Era l'unica russa iscritta a cronometro e prova

in linea, discipline in cui a Londra 2012 vinse due bronzi. Un'importante rivale in meno per Longo Borghini e compagne.

**VALORI FALSATI** Insomma: non ci sarà la prima volta di uno squadrone «lasciato a casa» (il Kuwait è bandito, ma sullo scacchiere dello sport mondiale è poca cosa e i propri atleti gateggeranno sotto la bandiera del Cio), non ci sarà un boicottaggio «storico» come a Mosca 1980 o come a Los Angeles 1984. Però Rio 2016, in qualche disciplina, esprimerà valori tecnici non del tutto veritieri. Le assenze forzate offriranno ad altri la possibilità di meglio figurare. Se non addirittura di ambire più facilmente a qualche medaglia.

**IN MARCIA** Anche, in determinati casi, all'Italia. Nel ciclismo, come detto e in atletica, per esempio, l'unica disciplina dove i russi, per decisione della IAAF avallata dal Tas, proprio non ci saranno. Gli azzurri potranno essere avvantaggiati in particolare nella 20 km di marcia donne. Vero è che per Elisa Rigaud, Eleonora Giorgi ed Antonella Palmisano, comunque ai vertici, la situazione sarà analoga a quella dei Mondiali di Pechino 2015, dove i marciatori della grande scuola ex sovietica, per scelta della propria federazione, erano stati esclusi. Allora, con Rigaud e Giorgi fermate dai giudici, la Palmisano fu quinta. Si badi: una russa (a Londra 2012 due), salvo squalifiche retroattive all'ordine del giorno, negli ultimi tre Giochi è sempre salita sul podio.

**STAFFETTA LIBERA** Nel nuoto, dopo l'esclusione di due dei quattro frazionisti della 4x100 sl d'argento ai Mondiali di Kazan 2015 (a Londra fu di bronzo) crescono invece le quotazioni della staffetta veloce. Senza l'asso Vladimir Morozov e lo stagionato Nikita Lobintsev, il valore del quartetto cala enormemente e di conseguenza salgono le speranze di

Magnini, Dotto, Orsi e Santucci, bronzi iridati. Per il podio restano favorite Francia, Australia e Stati Uniti, con Italia e Brasile outsider, ma la Russia non è più competitiva.

**SOTTO RETE** Salgono anche le quotazioni delle Nazionali di volley, benché la Russia non sia nei gironi azzurri (ma dai quarti, lo scontro diretto è possibile). Qui le esclusioni non sono da attribuire a decisioni della Fivb, la federazione internazionale, ma certe assenze lasciano perplessi. È il caso, in campo maschile, di Dmitriy Muserskiy (ufficialmente infortunato), decisivo, da opposto, nel trionfo di Londra 2012 e degli schiacciatori Alexander Markin

(positivo al meldonium) e Victor Poletaev. Tra le donne, invece, rispetto alla formazione vincitrice degli Europei, mancheranno la palleggiatrice Evgenia Starseva, la centrale (di Busto Arsizio) Ekaterina Lyubushkina e la schiacciatrice Kseniia Ilchenko.

**IL RESTO** C'è poi il canottaggio: l'Italia, grazie alle esclusioni russe, ha recuperato l'otto uomini e il doppio pi donne, ma inutile sognare medaglie. Tutto, naturalmente, deve ancora passare al vaglio del Cio. I mancati depennamenti di quattro schermidori presenti nel rapporto McLaren, per esempio, fanno discutere. E qui l'Italia avrebbe molto da dire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A Rio sabotaggi e proteste per i Giochi

«Vedo un sacco di gente, a cominciare dai volontari, sorridente e piena di energia e voglia di fare. Ci aspettiamo una grande edizione dei Giochi e abbiamo piena fiducia nei brasiliani, vista la loro passione per lo sport e gioia di vivere». Anche ieri il presidente del Cio Thomas Bach, che ha visitato il parco olimpico, ha ripetuto parole piene di fiducia e ottimismo in vista di Rio 2016, ma in contemporanea con l'avvicinarsi dell'inizio dei Giochi cresce anche il partito degli scontenti, e di coloro che, per un motivo o l'altro, protestano contro l'Olimpiade.

Una dimostrazione si è avuta ad Angra dos Reis, paradiso delle vacanze del litorale carioca, dove il passaggio della torcia olimpica è stato impedito da manifestanti in due dei tre punti dove avrebbe dovuto svolgersi. Gli anti-Olimpiade hanno scagliato pietre su alcune vetture di giornalisti e poi su mezzi delle forze dell'ordine, costringendo gli agenti a fare uso di gas lacrimogeni e spray al peperoncino per disperdere i manifestanti. Nella confusione che ne è seguita un bambino è rimasto ferito e ora è ricoverato in ospedale a Japuíba, dove non sono stati forniti dettagli sulle sue condizioni. Fra coloro che avrebbero dovuto fare da tedofori, e che invece hanno dovuto rinunciare, c'erano le gemelle del nuoto sincronizzato Bia e Branca Feres, molto popolari in patria anche per le loro comparsate televisive, e il campione della canoa paralimpica

Fabio  
Piparo

Fernando Fernandes. Nell'unico tratto in cui la torcia è stata portata, i manifestanti hanno eretto baricate all'altezza della spiaggia di Anil, con lancio di immondizia sul corteo.

Tra gli scontenti anche funzionari e maestranze che hanno partecipato alla costruzione del villaggio olimpico che non avrebbero ancora ricevuto alcuni stipendi. Così è venuto fuori, grazie anche ai reportage di Rete Globo, che alcune delle disfunzioni e problemi verificatisi nella struttura che ospita gli atleti sono dovuti a veri e propri atti di sabotaggio. Il comitato organizzatore ha fatto sapere di essere al lavoro per «risolvere i problemi e non per cercare colpevoli», e quindi per ora non ci saranno denunce penali. Ma rimane il fatto che inconvenienti come bagni incompleti o a pezzi oppure con i sanitari ostruiti da blocchi di cemento sono stati provocati da chi non è ancora stato pagato o reclama per le dure condizioni di lavoro a cui è stato sottoposto.

«Ho l'assoluta certezza che qui siano stati commessi atti di sabotaggio», ha detto oggi Diego Gushman, capo missione dell'Argentina, una delle nazioni in cui atleti inizialmente avevano rifiutato di stare nel villaggio. Ho partecipato a varie edizioni di Olimpiadi, Mondiali e Giochi Panamericani e non

ho mai visto cose del genere. Dentro i sanitari non c'erano piccole pietre, ma blocchi di cemento o lunghi pezzi di stoffa messi lì per interrompere il flusso dell'acqua. Non ho certo avuto bisogno di parlare con qualcuno o chiedere spiegazioni: è chiaro che si tratta di sabotaggio».

**Le autorità pensano di istituire «festività extra» per abbattere il traffico caotico della città**

E a questo proposito c'è stato anche chi ha riferito di atti di vandalismo con feci umane spalmate sulle pareti o i mobili delle stanze, e furti di vario tipo. Anche gli operai della forza extra di 600 uomini che sono al lavoro 24 ore su 24 per risolvere i problemi la pensano come il dirigente argentino, ma garantiscono che entro il 5 agosto, giorno della

cerimonia di apertura dei Giochi, tutto sarà risolto.

Intanto però rimangono da risolvere i problemi causati al già caotico traffico carioca dalle chiusure di alcune strade e dall'inversione di alcuni sensi di marcia. In molti faticano ad abituarsi, e fra le autorità locali c'è chi sta pensando di aumentare le festività «extra» varate in occasione dei Giochi per abbattere l'uso dei mezzi a quattro ruote. Ci si chiede anche cosa succederà quando, il 4 e 5 agosto, la torcia olimpica percorrerà le strade della «Cidade Maravilhosa», arrivando fin sul Corcovado. Forse, ironizza qualcuno, servirà una benedizione del Cristo.

## La polemica

La sindaca annulla il viaggio a Rio di un delegato del Campidoglio. Presto il no formale

DALLA PRIMA DI CRONACA  
MAURO FAVALE

È il primo atto formale che preannuncia il disimpegno del Campidoglio nei confronti della corsa alle Olimpiadi del 2024.

Una lettera girata agli uffici del Comune che traduce ciò che la Raggi va dicendo da mesi. E cioè che i Giochi non sono una priorità per la capitale. Ieri proprio la sindaca ha spiegato che «al momento credo che Roma abbia necessità che tutti i dipendenti siano qui e si dedichino a questa città che è stata abbandonata da tempo». E poco importa se il viaggio dell'architetto Mengoni (autorizzato dal commissario Francesco Paolo Tronca lo scorso aprile) sarebbe stato interamente a carico del Cio, il comitato olimpico.

La sindaca ha voluto dare un segnale molto netto del cambiamento «degli indirizzi politici della giunta» sopravvenuti con la sua elezione. «Confermiamo coerentemente la nostra posizione», aggiunge anche il vice-sindaco e assessore allo Sport Daniele Frongia. A fare cambiare idea alla giunta, eventualmente, non servirebbe nemmeno la disponibilità del Coni a modificare il dossier olimpico (uno



CAMPIONESSE Il Setterosa, la nazionale di pallanuoto, ieri al Gemelli con i bimbi ricoverati

# Da Benigni alla Bellucci “Sì ai Giochi del 2024” Ma la Raggi blocca tutto

dei punti più dibattuti è quello relativo al Villaggio degli atleti a Tor Vergata): «Dal nostro punto di vista — aggiunge Frongia — le emergenze della città sono ben distanti dalla candidatura di Roma 2024».

Un primo passo che prelude alla delibera per annullare la candidatura che la giunta, con tutta probabilità firmerà già prima di ferragosto. Una doccia gelata che arriva nel giorno in

cui per la corsa ai Giochi scendono in campo big del mondo dello spettacolo, della cultura, della moda: da Roberto Benigni a Monica Bellucci, da Giorgio Armani a Ennio Morricone, da Laura Pausini agli imprenditori Guido Barilla, Giovanni Ferrero, Marco Tronchetti Provera. E poi Riccardo Muti, Paolo Sorrentino, Massimo Bottura, Giuseppe Tornatore. Tutti “ambasciatori” delle bellezze d'Italia per

le Olimpiadi del 2024. «Senza paura e con passione», giudicano la candidatura «un'occasione straordinaria».

È la risposta del Comitato promotore che sta provando in tutti i modi a spingere la candidatura. La settimana prossima dovrebbe esserci un nuovo incontro col Campidoglio. Forse sarà quella l'occasione per chiudere i Giochi.



# BERLINO '36

## Riefenstahl e le dee di Olympia

MASSIMILIANO CASTELLANI

**S**e le Olimpiadi di Roma 1960 sono state le «più umane» nella storia dei Giochi, allora l'edizione di Berlino 1936 potremmo definirla «bella e maledetta». *Das blaue Licht*, «La bella maledetta» è anche il titolo del film espressionista della grande narratrice per immagini di quei Giochi, la regista Leni Riefenstahl. Una donna fatale la berlinese, ex ballerina costretta al ritiro anticipato per una lesione al menisco, attrice e incantatrice - sulla falsa riga di Marlene Dietrich - del pubblico tedesco che se ne innamorò perdutamente alla visione della pellicola romantica *La montagna dell'amore*. Film che uscì nelle sale esattamente dieci anni prima delle Olimpiadi del Führer, il quale a sua volta non rimase immune dal fascino magnetico dell'ecclettica Leni che ricambiò con una lettera da ammiratrice, spedita nel 1932, in cui scrisse che desiderava conoscerlo ardentemente. Hitler, al di là delle dicerie sulla possibile liaison, non sappiamo come ricambiò tanto ardore, ma è certo che gli assegnò l'incarico di entrare a far parte dei progetti della "Camera Cinematografica" creata dal ministro della cultura e della propaganda, Joseph Goebbels. Dopo aver girato il film sul congresso di Norimberga, *Il trionfo della volontà*, alla Riefenstahl venne commissionata la grande opera di divulgazione del regime nazista, il documentario sulle Olimpiadi di Berlino, *Olympia*. Un'impresa titanica, quasi una sfida agonistica. Alla guida di una squadra di quaranta operatori l'infaticabile Leni filmò tutte le gare. Quattro ore di girato (riproposti nella versione integrale e restaurata) di quei Giochi in cui, oltre alla stella nera di Jesse Owens, protagoniste assolute furono le donne che, in epoca "pre-quote rosa" ottennero due medaglie in meno degli uomini, ma parteciparono soltanto a sei discipline contro le ventitré in cui si cimentarono i ma-

schi. Leni girava con la sua piccola camera e fotografava a ridosso della pista d'atletica del monumentale Olympiastadion, progettato dall'architetto Speer per contenere la «maggior parte del mondo», 100mila spettatori. Il suo sguardo attento non perse mai di vista quelle eroine come lei, a cominciare dalla nostra Ondina Valla che arrivò alle Olimpiadi berlinesi con quattro anni di ritardo. Ai Giochi di Los An-

geles del 1932 sarebbe stata l'unica donna della spedizione azzurra, e il Duce, complice anche il Vaticano, preferirono lasciarla a casa. Del resto il presidente del Coni, il gerarca Achille Starace era stato tassativo: «La donna deve essere eliminata dallo sport». Per il più moderato "sciupafemmine" Benito Mussolini, le donne dovevano essere prima di tutto delle brave mogli e delle madri prolifiche affinché dessero alla patria i figli necessari per evitare di diventare una misera colonia ed assurgere invece al ruolo imperiale di potenza da «60 milioni di abitanti». Ondina, nata Trebissonda in onore della misteriosa città turca, si allenò in silenzio per quattro anni per farsi tro-

vare pronta all'appuntamento con la storia. Davanti alla cinepresa della Riefenstahl inscenò una finale epica con l'amica e rivale di sempre, Claudia Testoni, la quale però rimase fuori dal podio, mentre Ondina mandò in tilt il primo cronometraggio fotoelettrico brevettato dallo svizzero Tissot che decretò la sua vittoria per un centesimo appena di vantaggio sulla canadese Elizabeth Taylor (omonima) e la tedesca Steuer. Dopo la premiazione, Hitler che in fatto di sport femminile la pensava più o meno come il Duce, si congratulò e l'unica donna a cui strinse la mano fu proprio la Valla, l'emblema della giovinezza solare italiana. «Il Führer mi disse anche delle parole in tedesco, ma sinceramente non ho capito...», raccontò Ondina di ritorno a casa. Dopo il trionfo che le regalò la sua Bologna fu ricevuta in Vaticano da papa Pio XI e a Palazzo Venezia Mussolini gli consegnò un assegno di cinquemila lire.

L'occhio dell'aquila Leni poi si focalizzò sulla bionda Gisela Mauermayer, oro nel lancio del disco che stregò la Germania e in primis il Cancelliere del Reich che ne apprezzava la totale devozione all'*Hitlerjugend* in quanto appartenente alla "Bund Deutscher Madel", la Lega delle ragazze tedesche. Tra un bacio e l'altro di nascosto, ma neanche troppo, con il re del decathlon, l'americano

Glen Morris, la Riefenstahl proseguiva il suo lavoro di documentazione eternando le grandi vittorie della squadra tedesca e purtroppo anche le sconfitte che però minavano l'immagine della superpotenza, anche olimpica.

Mal'affronto più grave alla Germania lo fecero le ragazze olandesi della staffetta 4x100. Trascinata dalla futura "mammolina volante" Fanny Koen, prima donna a vincere 4 ori olimpici (accadde ai Giochi di Londra 1948 quando si presentò trentenne e il giornalista Jack Crum fu "preveggente": «Troppo vecchia per correre!») le olandesi si presenta-

rano ai nastri di partenza vestite con i colori della loro bandiera per protestare contro gli «invasori nazisti».

La grande sconfitta tedesca fu però quella di Dora Ratjen che non salì sul podio nella finale del salto in alto. Una ferita aperta che suscitò scandalo: in realtà l'atleta si chiamava Hermann e gli allenatori federali che «la/lo» seguivano erano al corrente della sua vera identità sessuale. La finta Dora venne smascherata solo a guerra finita. La prima a denunciare «l'uomo Ratjen» era stata la splendida Gretel Bergmann.

Era lei che avrebbe dovuto rappresentare la Germania nel salto in alto, forte anche del titolo tedesco conquistato alla vigilia dei Giochi. Ma Gre-

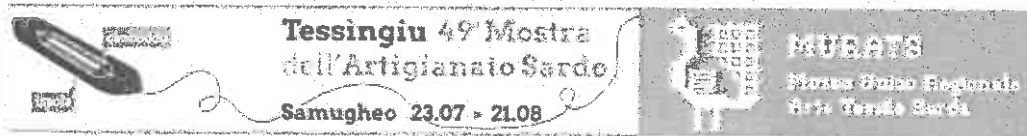
tel apparteneva alla squadra ebraica Schild che disse «no» ad entrare nell'Associazione di atletica leggera tedesca. Un rifiuto che pagò con l'esilio forzato in America: la Bergmann risie-

de ancora, a New York, alla veneranda età di 102 anni. Visse fino a centouno anni la divina Leni - morì nel 2003 - che non ebbe modo di filmare Gretel (alla Bergmann nel 2009 il regista Kaspar Heidelberg ha dedicato il film *Berlin 36*) e pagò anch'essa con l'esilio il marchio di «regista del regime nazista» per via di quel film sulle Olimpiadi per il quale ci vollero due anni di montaggio prima di proiettarlo in sala.

## Olimpiche

La regista tedesca documentò i Giochi del Führer puntando la sua cinepresa sulle nuove eroine: le donne olimpiche

Un film bello, considerato tra i cento più importanti della cinematografia di sempre, ma "maledetto". Leni dopo quei giorni memorabili di Berlino '36 perse per sempre il suo grande, forse unico amore, il "Tarzan" Morris che tornò negli Stati Uniti per sposarsi con Karen. *Olympia* ottenne la Coppa Mussolini alla Mostra internazionale del cinema di Venezia, ma alla caduta del nazismo la Riefenstahl fu bandita da tutti gli studi cinematografici. Per ricostruirsi una nuova immagine incominciò a vagare per il mondo, girando altri documentari in Africa dove a ottant'anni scoprì di possedere ancora quello spirito olimpico di Berlino '36: era "campionessa over" di immersioni subacquee. L'ultimo messaggio, Leni lo mandò proprio dai fondali oceanici filmando *Impressionen unter Wasser* un documentario di sole immagini con la musica di Giorgio Moroder. Suggestivo, ma mai quanto quel capolavoro di *Olympia*.



QUOTIDIANI LOCALI

**LA NUOVA** EDIZIONE  
**SASSARI**  
 Nuova Sardegna

COMUNI: SASSARI PORTO TORRES SORSO OZIERI SENNORI

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT FERIANDO CATEGORIA ITALIA MONDO FOTO VIDEO RUBRICHE MULTIMEDIALE FILM



SASSARI CRONACA ESTATE BIMBI, 6 SETTIMANE DI FESTA

## Estate bimbi, 6 settimane di festa

Si chiudono le attività che hanno coinvolto oltre 1000 bambini divisi in tre turni

ESTATE BIMBI

28 luglio 2016

 0  
 Condividi

 0  
 Tweet

 0  
 G+1

 0  
 LinkedIn

 0  
 Pinterest

SASSARI. Dopo un mese e mezzo di attività all'insegna del divertimento, oggi i bambini di Estate Bimbi con tutti gli educatori e gli assistenti si ritroveranno al Centro Sportivo Monte Oro per la grande kermesse finale: una coloratissima "parata" e un esilarante spettacolo di abilità circensi, arte, hip-hop, parkour, giochi, canti e balli in cui i protagonisti saranno proprio i bambini. Tutto per salutare il progetto promosso e coordinato dal Settore Attività educative, giovanili e sportive del Comune con la collaborazione del Comitato Provinciale Uisp, che domani chiuderà i battenti. Oltre 1000 presenze fra tutti i tre turni, con tantissimi bambini dai tre ai nove anni, di cui 60 con disabilità, che si sono dati appuntamento nei 7 centri di attività, dislocati su tutto il territorio urbano presso gli edifici scolastici di San Giuseppe, Via Baldedda, Via Gorizia, Li Punti, Via Genova, Via Sulcis e il Centro Polifunzionale di Via King. Le attività sono andate avanti per sei settimane dal lunedì al venerdì.

Moltissime le novità dell'edizione 2016: se nel laboratorio di Edu clown i bambini destreggiandosi tra foulard, palline, diablo, devil stiks e piatti cinesi hanno imparato quando è bello "Giocolare" in gruppo, con Alessio Mascia, tra volteggi e salti, grazie all'utilizzo di tecniche di Parkour, hanno migliorato le loro capacità psicomotorie. Con l'associazione Danza Estemporada hanno invece dato sfogo alla loro espressività con un ballo ritmico e dinamico come l'Hip-Hop, sperimentando facili e divertenti sequenze coreografiche. Inoltre, seguiti da Maria Grazia Tuveri nel laboratorio di Musico-Terapia, hanno scoperto quanti suoni rumori e ritmi accompagnano i momenti, le giornate e le esperienze della nostra vita.

Numerose anche le uscite che hanno rappresentato per i bambini un'opportunità di giocare e socializzare ma anche di mettere alla prova le loro abilità e acquisire maggiore fiducia in se stessi. In piscina e al mare per attività ludico-acquatiche, allo Skatepark indoor dello Skate Bike roller per fare evoluzioni sulle rampe, al parco delle ragnatele di Alghero per percorrere "strade sospese" e al parco naturale regionale di Porto Conte per scoprire dove vive e nidifica il Grifone. Proprio

**GLI PNEUMATICI MICHELIN DURANO 8.000 KM IN PIÙ (3)**

► EQUIPAGGIA LA TUA AUTO!

MICHELIN

SFOGLIA 2 MESI A **14,99€**

in regalo un buono da spendere su **10€**

*il gusto non è della mediocrità  
il gusto è solo dell'eccellenza  
che si fa tradizione*

**eccellenti nella tradizione**

**ES:JA**

**SUPER OFFERTA CLIMATIZZATORI FINO ESAURIMENTO STOCK 599,00 € COMPRESO MONTAGGIO**

**Saponis Profumi**

I negozi Beauty&Care nati e cresciuti in Sardegna. 49 Punti vendita in tutta la Sardegna.

In quest'area si sta portando avanti il progetto "vivere il parco" sostenuto dalla Fondazione Con il Sud.

Estate bimbi rientra nei servizi di animazione promossi e coordinati dal Comune denominati "Iniziativa Estive" che comprende anche Mare Vacanza, Sole & Mare, Non solo...mare.

 **ESTATE BIMBI**



**CLICCA PER INFO**

*Renata Amal*

**TEL. 0789.609094**  
**CELL. 3274523709**

28 luglio 2016



#### GUARDA ANCHE

Mamoiada, viene assolto e ritorna a casa dopo 18 anni in cella

Rogo a Nurri, la spettacolare manovra del Canadair sul lago Mulargia

Schiave del sesso segregate in un casolare, due arresti a Nuoro

#### DAL WEB

Promosso da Taboola 

Polizia stradale - Isernia, sequestrata una falsa Ferrari F430 Limousine

Qualifrom

Con Widiba apri il conto in 5 minuti via webcam. Scopri come

Widiba

Imparare le lingue è più facile se si utilizza la tecnica cognitiva giusta.

Scopri

#### TOP VIDEO

Bomba d'acqua ad Alghero: per le strade della città si viaggia in canoa

L'amore di Tempio per De Andrè: inaugurata la piazza progettata da Renzo Piano

Billionaire, 140mila euro per 8 bottiglie di champagne: ecco una festa di Briatore

Auto si ferma per un guasto e viene travolta, morte due sassaresi

da Taboola

#### DAL WEB

Promosso

Pagani Huayra Pearl - Incidente per la one-off emiliana

Qualifrom

Biglietti Aerei a prezzi imbattibili

Widiba

da Taboola 

#### ASTE GIUDIZIARIE



**Nuoro - 18731 €**

**Tribunale di Nuoro**

Visita gli immobili della Sardegna



**CITROËN**

**SCOPRI DI PIÙ**